



Indice

Presentazione dell'edizione italiana	V
Prefazione all'edizione originale	VII
Curatori e Autori	IX
1 - PATOLOGIE ACUTE IN ETÀ PEDIATRICA	1
VALUTAZIONE	1
Disordini neuromuscolari: caratteristiche cliniche	1
Esame soggettivo	2
Esame obiettivo	4
Sommario	8
Disordini muscoloscheletrici	9
Esame soggettivo	9
Esame obiettivo	10
Disordini motori	14
Esame soggettivo	15
Esame obiettivo	17
Disordini cardiorespiratori	20

Valutazione del neonato e del bambino	21
Esame soggettivo	22
Esame obiettivo (prima di coinvolgere il paziente)	24
Esame obiettivo	24
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	26
Disordini neuromuscolari	26
Priorità della gestione fisioterapica	27
Disordini muscoloscheletrici	34
Anomalie presenti nell'anca	35
Anomalie presenti nel ginocchio	37
Anomalie nel piede e nella caviglia	38
Anomalie dell'arto superiore	41
Anomalie spinali	41
Disordini motori	44
Gestione farmacologica	44
Gestione focale della spasticità/distonia	46
Gestione cardiorespiratoria	47
Bambini non intubati	47
Terapia intensiva neonatale	50

2 – ESITI DI AMPUTAZIONE **55**

Introduzione	55
Amputazione: storia in breve	56
Cause di amputazione	56
Contesto	57
VALUTAZIONE	58
Valutazione fisioterapica	58
Preoperatoria	58
Postoperatoria	58
Protesica	58
Considerazioni generali	59
Considerazioni precedenti alla valutazione	63
Esame soggettivo	64
Esame obiettivo	66
Altre considerazioni e osservazioni	70
Test obiettivi	74
Considerazioni aggiuntive sulla valutazione del soggetto con esiti di amputazione bilaterale	76
Considerazioni sulla valutazione del paziente con esiti di amputazione di arto superiore	77
Pianificazione del trattamento del paziente con esiti di amputazione	79
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	80
Introduzione	80
Obiettivo del trattamento fisioterapico	80

Prevenzione delle complicanze postoperatorie	81
Gestione del dolore	81
Migliorare la mobilità funzionale e l'equilibrio	84
Mantenere e aumentare l'escursione articolare	90
Mantenere e aumentare la forza muscolare	92
Gestione dell'edema	93
Preparare la mobilità con protesi:	
mobilizzazione con ausili per il cammino precoce	95
Mobilità con la protesi	101
Gestione delle cadute	107
Dare informazioni al paziente	109
Ruolo e responsabilità del team sanitario multidisciplinare	110
Considerazioni generali	112
Misure di outcome	116
Invio e rivalutazione del paziente con protesi	117

3 – IDROCHINESITERAPIA **119**

Introduzione	119
VALUTAZIONE	120
Proprietà fisiche dell'acqua	121
Pressione idrostatica	122
Densità	122
Galleggiamento	123
Stabilità nell'acqua	123
Centro di galleggiamento	124
Momento d'inerzia	124
Metacentro (forze rotanti nell'acqua)	124
Alcuni fattori che alterano la stabilità in acqua	125
Idrodinamica (fluidi in movimento)	126
Altri fattori che influenzano il movimento	127
Rifrazione	128
Utilità ed effetti dell'idrochinesiterapia	128
Utilizzo appropriato dell'idrochinesiterapia	129
Fisiologia dell'immersione	130
Sistemi circolatorio e cardiovascolare	130
Sistema respiratorio	131
Sistema renale	131
Sistema nervoso simpatico	132
Controindicazioni e precauzioni all'idrochinesiterapia	
(CSP, 2006)	132
Controindicazioni assolute	132
Controindicazioni relative	133
Precauzioni	133
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	135
Metodi di trattamento	135



Utilità del galleggiamento	135
Utilità della turbolenza	135
Valutazione delle azioni muscolari in acqua	135
Gradi di forza muscolare in acqua	135
Azioni muscolari in immersione	136
Concentrica	136
Eccentrica	136
Isometrica	136
Rinforzo muscolare: utilizzare il galleggiamento, la turbolenza e l'effetto metacentrico	137
Galleggiamento	137
Turbolenza	138
Effetto metacentrico	138
Considerazioni fisiologiche	139
Migliorare l'escursione di movimento articolare	139
Galleggiamento	139
Stretching utilizzando la resistenza dell'acqua	147
Metodiche terapeutiche sviluppate per sfruttare le proprietà dell'acqua	148
Bad Ragaz Ring Method	148
Concetto Halliwick	154
Lavoro di gruppo in idrochinesiterapia	160
Esempi clinici di applicazione dell'idrochinesiterapia	161
Caso clinico: mal di schiena acuto	161
Caso clinico: paralisi cerebrale	162
Caso clinico: gestione del dolore	163
Caso clinico: spondilite anchilosante	165

4 – USTIONI E CHIRURGIA PLASTICA **169**

Ustioni: introduzione	169
VALUTAZIONE	171
Classificazione delle ustioni	171
Cause di ustione	172
Anamnesi	174
Diagramma dell'ustione	174
Cambiamenti patologici	175
Segni iniziali	176
Lesioni da inalazione	178
Cambiamenti muscoloscheletrici	179
Valutazione della formazione di cicatrici	180
Stato psicologico del paziente	181
Fasi della valutazione	181
Chirurgia plastica: contesto	181
Lesioni del tendine e del nervo	182
Chirurgia ricostruttiva e riparativa specifica	186

TRATTAMENTO RIABILITATIVO	192
Introduzione	192
Team sanitario per i pazienti con esito da ustione	192
Fase preguarigione	192
Gestione medica acuta	192
Trattamenti di fisioterapia respiratoria	192
Lembi e innesti	195
Posizionamenti	196
Trattamento del sistema muscoloscheletrico	198
Mobilità	199
Ustioni della mano	200
Bendaggio delle ustioni	201
Fase postguarigione	201
Cicatrici e guarigione	202
Ustione: aspetti psicologici	206
Ustioni in età pediatrica	207
Calcificazioni eterotopiche	207
Chirurgia ricostruttiva	208
Impostazione degli obiettivi	208
Mantenere aggiornata la cartella clinica	208
Chirurgia plastica	208
Trattamenti in reparto	209
Pazienti ambulatoriali	211
Cicatrizzazione	214
Tapping	215
Visualizzazione	215
Edema	215
Fratture	216
Contratture	217
Tessuto allungato	217
Lesione del nervo periferico	218
Dolore e sindrome algoneurodistrofica	219
Approccio multimodale al trattamento	220
Farmaci antidolorifici	220
Educazione terapeutica del paziente	220
Desensibilizzazione	221
Compiti di lateralità della mano	221
Graded imagery	221
Mirror therapy	221

5 – PEDIATRIA DI COMUNITÀ **223**

Introduzione	223
Luoghi e orari degli appuntamenti	224
Consenso	224
Salvaguardia e protezione dei bambini	225



Gestione manuale e valutazione del rischio	226
Dichiarazione delle necessità educative speciali	226
VALUTAZIONE	227
Scale di valutazione	227
Preparazione e processo di presa in carico del bambino	228
Esame soggettivo	229
Esame obiettivo	231
Valutazione fisica	232
Riprese video	234
Valutazione sensoriale	234
Pianificare il trattamento	235
Sistema respiratorio	235
Chiedi, guarda, ascolta, senti, annusa	236
Segni di difficoltà respiratoria	238
Valori cardiorespiratori	239
Arresto cardiorespiratorio	241
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	244
Sviluppo del bambino	244
Locomozione	244
Linguaggio	244
Udito	245
Vista	245
Gestione del bambino affetto da disturbi neuromuscolari	245
Gestione del bambino affetto da disturbi muscoloscheletrici	247
Gestione del bambino affetto da patologie neurologiche	247
Relazione con genitori e <i>caregiver</i>	248
Sviluppare rispetto e fiducia	248
Abilità richieste al fisioterapista	249
Lavorare con il team multidisciplinare	251
Attività successive alla valutazione	252
Ambiente di trattamento	252
Quando trattare	253
Trattamento a seguito di intervento ortopedico	253
Gestione nelle 24 ore	254
Strumenti per la posizione seduta ed eretta	255
Lavoro individuale o di gruppo?	256
Modalità di trattamento (neurologia)	256
Lavoro sul tappeto	257
Constraint induced movement therapy (CIMT)	259
Riabilitazione per mezzo del cavallo	260
Idrochinesiterapia	260
Divertimento	263
Equipaggiamento	263
Ortesi	264
Conoscenze di background	264
Funzione delle ortesi	264
Esempi di ortesi	265

Difficoltà di coordinazione	269
Lassità legamentosa	269
Tono muscolare ridotto	269
Disturbo di coordinamento dello sviluppo	270
Gestione dei bambini con problematiche respiratorie	271
Gestione delle infezioni delle vie aeree inferiori	271

6 – FISIOTERAPIA DI COMUNITÀ **273**

Introduzione	273
VALUTAZIONE	275
Presa in carico del paziente	275
Informazioni necessarie per gli interventi a domicilio	276
Scelte del paziente	276
Cultura e stili di vita del paziente	276
Confidenzialità	276
Valutazione del rischio	277
Processo di valutazione	279
Consenso	280
Esame soggettivo	280
Dolore	282
Escursione di movimento e forza muscolare	282
Ridotta tolleranza all'esercizio (disfunzione cardiorespiratoria)	282
Mobilità	283
Problematiche di salute mentale	284
Ragionamento sui test oggettivi	
per le attività personali e domestiche della vita quotidiana	285
Pianificazione dei trattamenti	286
Sommario	287
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	288
Tecniche di trattamento e approcci di gestione	288
Scelta e diritti del paziente	288
Valutazione del rischio	288
Consenso	288
Valutazione e trattamenti olistici	289
Gestione del dolore	290
Documentazione	290
Trattamenti specifici di area specialistica	290
Attività della vita quotidiana	291
Confidenzialità delle informazioni inerenti al paziente	291
Considerazioni culturali	292
Trattamenti di fisioterapia in aree specifiche della casa	292
Stanza da letto	293
Bagno	296
Scale e corridoi	300
Soggiorno e sala da pranzo	304



Cucina	307
Pavimento	309
Giardino	312
Uscire	314
Considerazioni ambientali	314
Trattamenti funzionali	315
Strumenti ed esercizi adattabili	315
Coinvolgimento di altri professionisti o di curanti informali	315

7 – GERIATRIA **317**

VALUTAZIONE	317
Principi generali	317
Conoscenze specifiche in geriatria	318
Normali alterazioni sistemiche legate all'età	318
Sistema nervoso centrale: i sensi	318
Sistema nervoso centrale: encefalo e midollo spinale	320
Muscoli	320
Ossa e articolazioni	321
Deambulazione e postura	322
Sistema respiratorio	322
Sistema cardiovascolare	323
Sistema nervoso autonomo	323
Sistema genitourinario	324
Sistema gastrointestinale	324
Stato di confusione mentale	324
Adattamento della valutazione alle persone anziane con deficit cognitivi	325
Esame soggettivo: dove reperire le informazioni e livello di dettaglio richiesto	326
Ragionamento sulla scelta di test e misurazioni da effettuare nell'esame obiettivo e suggerimenti su come ottimizzarli	332
Pianificazione del trattamento basata sull'anamnesi e sull'esame obiettivo	335
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	336
Ragionamento clinico e scelta del trattamento sulla base dei risultati della valutazione	336
Principi generali per la preparazione del programma di esercizi	336
Linee guida per l'attività fisica	337
Considerazioni generali sul trattamento	337
Esercizi mirati alla prevenzione delle cadute nelle persone anziane a rischio o che sono già cadute	346
Attività fisica effettuata a lungo termine e frequenza degli esercizi	347
Allenamento con carichi progressivi	348
Allenamento della resistenza	350

Esercizi di rinforzo funzionale	351
Rieducazione dell'equilibrio	352
Consigliare ausili per la deambulazione	353
Rieducazione del passo	355
Insegnare a un paziente come alzarsi dal pavimento ed eventuali strategie di compenso	356
Allenamento nei trasferimenti e nei passaggi posturali	360
Tecniche per stimolare il movimento nelle persone anziane affette da disturbi cognitivi	361
Deambulazione	363
Gradini e scale	364
Trasferimenti	364
Interventi di prevenzione delle cadute per persone anziane affette da demenza	367
Paura di cadere: tecniche per promuovere il movimento	367
Se gli obiettivi non vengono raggiunti	369

8 – DISTURBI COGNITIVI E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO **371**

Introduzione	371
Che cos'è il disturbo dell'apprendimento?	372
Prevalenza del disturbo dell'apprendimento	373
Disturbo dell'apprendimento grave e multiplo	373
Comportamenti di sfida	374
Autismo	374
Legislazione	375
Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento	376
Team multidisciplinare e presa in carico multipla	376
Comunicazione	377
Manifestazioni cliniche e diagnosi	378
Epilessia	379
Transizione della presa in carico	379
VALUTAZIONE	380
Approccio	380
Storia medica	381
Valutazione fisica	381
Esempi di diversi approcci di valutazione	381
Informazioni soggettive	382
Test obiettivi	384
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	387
Pianificare il trattamento basandosi sui dati della valutazione	387
Tipologia di trattamento	388
Valutazione delle attività manuali complesse	388
Consenso	389
Valutazione del rischio	390



Circostanze di rischio associate ad attività manuali complesse	391
Registrare piani di attività manuali complesse	392
Valutazione del rischio di attività manuali terapeutiche	393
Delega e consigli clinici	394
Idrochinesiterapia	395
Terapia Rebound	395
Limitazioni e controindicazioni	397
Splint	397
Gestione posturale	398
Caso clinico esempio A	400
Storia pregressa	400
Storia dei trasferimenti posturali	400
Soluzione	401
Caso clinico esempio B	401
Storia pregressa	401
Sfide	402
Il futuro	403

9 – MEDICINA INTERNA **405**

Introduzione	405
Patologie che si possono incontrare in un reparto di medicina interna	406
Il ruolo del fisioterapista e del team multidisciplinare	406
Stabilire delle priorità	408
Chiedere aiuto	409
VALUTAZIONE	409
Esame	409
Esami clinici	409
Conclusione	411
Esame soggettivo	411
Esame obiettivo	412
Osservazione	412
Consenso	413
Forza muscolare	413
Mobilità articolare	413
Sensibilità	413
Attuale mobilità e livello funzionale	413
Valutazione di salita e discesa delle scale	413
Attuali livelli di resistenza e di forma fisica generale confrontati con lo status prericovero	414
Aspetti specifici	414
Valutazione cardiorespiratoria	414
Valutazione neurologica	416
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	417
Introduzione	417

Ricovero in un reparto di medicina per problemi acuti	417
Valutazione e pianificazione degli obiettivi	418
Demografia dei pazienti	418
Profilo dei pazienti nei reparti di medicina interna	419
Situazione prericovero	419
Trattamenti relativi a valutazioni specialistiche	420
Comunicazione	422
Problemi muscoloscheletrici e ortopedici:	
opzioni di trattamento	423
Ausili per la deambulazione	424
Atrofia muscolare e sarcopenia	426
Problemi neurologici: opzioni di trattamento	426
Malattia di Parkinson	426
Sclerosi multipla	428
Accidenti cerebrovascolari	429
Indicazioni di trattamento	430
Problemi respiratori: opzioni di trattamento	433
Ossigenoterapia	437
Riabilitazione polmonare	438
Altre ragioni per un ricovero	
in un reparto di medicina interna	438
Patologie cardiache	439
Insufficienza renale, disidratazione, diarrea e vomito	439
Cadute	440
Demenza e malattia di Alzheimer	440
Trattamento oncologico	441
Stabilire il potenziale della riabilitazione	442
Stabilire delle priorità nel carico di lavoro	443
Scopo del trattamento e impostazione degli obiettivi	443
Pianificare le dimissioni	444
Prese in carico successive al ricovero	444
Documentazione professionale di alto livello	445
Conclusione	446

10 – SALUTE MENTALE

447

Introduzione	447
Qual è il ruolo del fisioterapista nell'ambito della salute mentale?	447
Preoccupazioni di professionisti senza esperienza specifica nell'ambito della salute mentale	448
Pazienti	449
Impostazione fisioterapica	449
Conoscenze specifiche sulla salute mentale	450
Che cosa significa salute mentale?	450
Che cosa è il disturbo mentale?	450



Metodi diagnostici	451
Disturbi comunemente incontrati da fisioterapisti	452
Farmaci che possono influenzare l'intervento fisioterapico	454
VALUTAZIONE	457
Tipi di invio	457
Procedure di valutazione	457
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	464
Introduzione	464
Legge sulla salute mentale e trattamento sanitario obbligatorio	464
Promozione del benessere	465
Persone adulte affette da disturbi mentali cronici	466
Obiettivi consigliati di trattamento	467
Problematiche relative al peso corporeo	468
Mobilità nei soggetti anziani affetti da demenza	471
Obiettivi di trattamento	472
Aspetti della demenza che influenzeranno il trattamento	472
Approccio di trattamento	474
Tecniche di trattamento	475
Collusione e complicità	477
Consigli per i famigliari e i caregiver	477
Misura degli outcome	477
Soggetti adulti affetti da un disturbo d'ansia	478
Obiettivi	478
Tecniche di trattamento	479
Disturbo di conversione	487
Trattamento	488
Obiettivi	489
Metodi	489
Ripristino della forza e della resistenza muscolare	490
Caso clinico	490

11 – OSTETRICIA E GINECOLOGIA **493**

Il ruolo dei fisioterapisti nella salute femminile	493
VALUTAZIONE	494
Ostetricia	494
Servizi fisioterapici in ostetricia	494
Cambiamenti fisiologici nella donna in stato di gravidanza	495
Cambiamenti ormonali e relative conseguenze	495
Cambiamenti nel sistema cardiovascolare	497
Cambiamenti associati alla crescita del feto	498
Patologie minori associate alla gravidanza	499
Valutazione della donna in stato di gravidanza	500

Valutazione ambulatoriale	500
Valutazione in reparto ospedaliero	502
Cura precoce postnatale	502
Ginecologia	503
Tipi di interventi chirurgici	503
Valutazione preoperatoria	505
Incontinenza	505
Valutazione ambulatoriale	505
Disfunzione intestinale	509
Prolasso	511
Dolore pelvico	512
Consenso	512
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	513
Recupero postoperatorio dopo interventi chirurgici complessi	513
Terapia respiratoria	513
Esercizi attivi precoci a letto	513
Trasferimenti dal letto nella fase iniziale	513
Posizionamento a letto	514
Postura	514
Mobilità	514
Complicanze postoperatorie	514
Gestione fisioterapica nella fase di convalescenza o postacuta	515
Counselling: fornire informazioni	515
Riabilitazione e rieducazione	
dei muscoli del pavimento pelvico	516
Gestione della costipazione	516
Dieta	517
Ascite	517
Attività della vita quotidiana	517
Preparazione alle dimissioni	517
Chirurgia minore	518
Disfunzioni del pavimento pelvico (regime ambulatoriale)	518
Continenza	518
Dolore pelvico	519
Incontinenza urinaria	519
Stimolazione elettrica	520
Biofeedback	520
Terapia manuale avanzata	521
Stabilità del pavimento pelvico	
e coattivazione dei muscoli del tronco	521
Riabilitazione vescicale e training comportamentale	521
Incontinenza urinaria mista	522
Incontinenza urinaria da urgenza	522
Trattamento farmacologico	522
Disfunzione intestinale	523
Incontinenza fecale	523
Costipazione	524



Ostetricia	525
Trattamento ambulatoriale con lavoro in gruppo	525
Gestione ambulatoriale dei problemi muscoloscheletrici	528
Dolore pelvico in gravidanza	528
Dolore lombare	531
Divaricazione del muscolo retto dell'addome	531
Allargamento della cassa toracica	533
Coccidia	533
Sindrome del tunnel carpale o dolore al polso	534
Meralgia parestesica	534
Dolore causato dal legamento rotondo dell'utero	535
Vene varicose	535
Varici vulvari	535
Uso della TENS in gravidanza	536
Bisogni emotivi	536
Cura ospedaliera postparto	536
Complicanze postparto	538
Corso postnatale di esercizi	540

12 – ONCOLOGIA E CURE PALLIATIVE **541**

Introduzione	541
VALUTAZIONE	542
Esame soggettivo	543
Osservazione e controllo dei parametri vitali	543
Comunicazione	543
Bandiere rosse e gialle	545
Stabilire gli obiettivi	545
Misure di outcome	545
Valutazione dei sintomi o dei problemi specifici	546
Affanno	546
Tolleranza all'esercizio e decondizionamento	547
Affaticamento	549
Linfedema	550
Mobilità	551
Patologie tumorali e segni e sintomi neurologici associati	553
Compressione metastatica del midollo spinale	553
Tumori cerebrali e spinali	554
Plessopatie	556
Neuropatie periferiche	556
Patologie neurologiche progressive	557
Dolore	557
Valutazione	558
Problemi di mobilità articolare	559
Valutazione	560
Aspetti psicologici	560

Ansia e depressione	560
Immagine corporea	560
Speranza	561
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	564
Introduzione	564
Principi alla base della gestione	564
Stabilire gli obiettivi	567
Aspetti psicologici	569
Ansia e depressione	569
Affanno	569
Immagine corporea	571
Speranza	572
Consigli preventivi	573
Tolleranza all'esercizio e decondizionamento	573
Precauzioni	575
Mobilità	576
Affaticamento	577
Consigli per la gestione dell'affaticamento	578
Trattamenti a lungo termine e affaticamento	578
Affaticamento e cure palliative	579
Patologie e interventi specifici	
nell'ambito oncologico e delle cure palliative	579
Metastasi ossee	579
Linfedema	580
Compressione metastatica del midollo spinale	582
Tumori cerebrali e del sistema nervoso centrale	584
Plessopatie	586
Neuropatie periferiche	586
Patologie neurologiche progressive	586
Malattie del motoneurone	587
Atrofia sistemica multipla	587
Paralisi sopranucleare progressiva	588
Problemi associati alla patologia con cui si presenta il paziente	588
Dolore	588
Problemi di escursione e di movimento articolare	589
Linfosclerosi	589
Sommario	590

13 – GESTIONE DEL DOLORE

591

Introduzione	591
Dolore acuto o cronico? C'è qualche differenza?	592
Dolore acuto	592
Dolore cronico	593
Dolore episodico	594
Sommario	595



Fattori di rischio rilevanti	
per la disabilità causata da dolore cronico	595
VALUTAZIONE	596
Valutazione del dolore: pattern clinici e sindromi dolorose	596
Dolore neurogenico: dolore regionale muscoloscheletrico a lenta progressione o dolori da similneuralgia	596
Dolore neurogenico: dolore cronico diffuso e fibromialgia	597
Dolore neuropatico	598
Sindrome dolorosa regionale complessa	598
Esame soggettivo	599
Dimensione sensoriale del dolore: intensità	600
Valutazione neuromuscoloscheletrica e delle funzioni fisiche	603
Esame oggettivo neuromuscoloscheletrico	604
Funzione fisica	604
Dimensione affettiva e valutativa	605
Depressione	605
Rabbia e frustrazione	606
Autoefficacia a fronte del dolore	606
Kinesiophobia: paura del movimento	607
Catastrofizzazione del dolore	607
Valutazione di gruppi diversi di pazienti	608
Valutazione del rischio di disabilità causata da dolore cronico	608
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	610
Dare sollievo al dolore acuto	610
Terapia farmacologica	610
Terapia non farmacologica	612
Attività fisica: potente riduttore di dolore e aiuto al processo riabilitativo	612
Comprendere e accettare o esprimere giudizi?	614
Che cosa si deve o si può fare in presenza di bandiere rosse?	614
Dolore da ipersensibilità mascherato da dolore acuto: bisogna essere fiduciosi	615
Prevenire il dolore cronico e la disabilità	615
Affrontare i fattori di rischio fondamentali: bandiere Bandiere blu e nere	615
Sostenere il mantenimento dell'attività lavorativa: sviluppare un piano ed entrare in azione	621
Dolore cronico	621
Affrontare risultati negativi	621
Gestione del dolore cronico	621
Modi di essere fisioterapista e interazione con i pazienti:	
facilitare il cambiamento nei pazienti, l'emancipazione e la responsabilizzazione	623
Comportamenti dettati dal dolore	624
Apprendimento operativo	625
Responsabilizzazione, problem solving e gestione autonoma	626

Apprendimento sociale o osservazionale: modelling	626
Metodo socratico	627
Strategie di coping	628
Modello cognitivo	633
Paura da evitamento	634
Trattamento specifico per il tipo di dolore o sindrome	637
Dolore neurogenico: dolore muscoloscheletrico regionale a sviluppo lento o dolori similneuralgici	637
Dolore neurogenico: fibromialgia	638
Dolore neuropatico: CRPS	638
Tipologie di trattamenti	638
Individuale contro gruppo	638
Gruppi di pazienti esperti	639
Ritorno al lavoro e recupero funzionale	639
Gruppi di gestione del dolore per pazienti ambulatoriali	639
Programmi intensivi di gestione del dolore	639

14 – RIABILITAZIONE **641**

Introduzione	641
Classificazione internazionale di funzionalità, disabilità e salute	642
Parte 1 – Funzionamento e disabilità	642
Parte 2 – Fattori contestuali	643
VALUTAZIONE	644
Fondamenti dell'approccio riabilitativo	644
Valutazione e misure di <i>outcome</i>	644
Terapia incentrata sul paziente	645
Definizione degli obiettivi	645
Lavoro in team	646
Valutazione di un paziente post-traumatico complesso	647
Esiti di amputazione	648
Fratture multiple	649
Lesioni nervose e dei tessuti molli	649
Trauma psicologico	650
Esame soggettivo	651
Esame obiettivo	652
Pianificare il trattamento	653
Valutazione dei pazienti affetti da patologie da sport	653
Percorso del paziente	654
Obiettivi	655
Monitorare la progressione	655
Obiettivi e strumenti di valutazione delle tappe fondamentali	657
Strumenti di valutazione quotidiana	661
Semafori	661



TRATTAMENTO RIABILITATIVO	663
Introduzione	663
Riabilitazione del paziente affetto da patologie neurologiche	663
Presentazione di un caso basato sull'ICF	665
Trattamento dei traumi complessi	670
Iniziare	671
Aspetti da considerare durante la pianificazione di un programma riabilitativo	671
Definizione degli obiettivi	672
Fasi della riabilitazione dopo un trauma complesso	673
Importanza della dieta	675
Favorire il processo di guarigione	675
Gestione del dolore	676
Gestione del muscolo traumatizzato	676
Considerazioni sugli esercizi durante la pianificazione di un programma riabilitativo	678
Gestione della cute	679
Gestione delle lesioni nervose	681
Gestione degli aspetti psicologici	682
Trattamento dei pazienti affetti da patologie muscoloscheletriche dovute a trauma da sport	684
Introduzione	684
Prime fasi del trattamento	685
Fase intermedia del trattamento e della riabilitazione	688
Fase finale della riabilitazione	692
Considerazioni sulla fase finale della riabilitazione	693
Sommaro	694

15 – REUMATOLOGIA **697**

Introduzione	697
Attuali modalità di gestione delle artriti infiammatorie	698
VALUTAZIONE	698
Identificazione di potenziali casi di artrite infiammatoria non diagnosticati	698
Valutazione e diagnosi dell'artrite infiammatoria	699
Visite di controllo	699
Valutazione di triage	700
Esame soggettivo	700
Problemi lamentati dal paziente, credenze rispetto alla condizione di salute, aspettative e umore	700
Pattern clinico per descrivere il coinvolgimento delle diverse articolazioni nell'artrite reumatoide	702
Comportamento di segni e sintomi	702
Bandiere rosse (red flag)	705
Altri aspetti della raccolta anamnestica	706

Diario dei sintomi	706
Storia farmacologica	706
Esame obiettivo	707
Osservazione	708
Valutazione del movimento generale	708
Valutazione delle articolazioni periferiche	712
Modello di valutazione	713
Uso di questionari nella valutazione	713
Esempi di modelli di valutazione dell'arto superiore in reumatologia	714
Monitoraggio dell'entesite	714
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	717
Obiettivi dell'intervento fisioterapico	717
Educazione e autogestione della persona affetta da artrite reumatoide	717
Gruppi di supporto per le persone affette da artrite reumatoide	719
Esercizio terapeutico	719
Esercizi da includere nel programma di un paziente affetto da artrite reumatoide	721
Definire il livello di riferimento iniziale	722
Fisioterapia in acqua come trattamento per l'artrite reumatoide	724
Effetti terapeutici dell'idrochinesiterapia	725
Protezione articolare	725
Applicazione delle competenze di base	725
Cambiamenti degenerativi articolari	725
Processo di protezione delle articolazioni	726
Affaticamento e dosaggio	726
Affaticamento	726
Dosaggio	727
Gestione di un picco di infiammazione	727
Distretti coinvolti	728
Tratto cervicale della colonna vertebrale	728
Spalla	731
Gomito	732
Mano	732
Ginocchio	732
Piede	733
Termoterapia	734
Uso di aiuti, accessori, dispositivi di assistenza, stecche e ausili per la deambulazione	735
Tai Chi	735
Trattamenti passivi	735
Elettroterapia	736
Agopuntura	737
Terapia manuale	737
Spondiloartropatie	737
Artrite psoriasica	738



Artrite reattiva e sindrome di Reiter	738
Artrite enteropatica	739
Spondilite anchilosante	739
Lupus eritematoso sistemico	745
Articolazioni settiche	745
16 – LESIONI DEL MIDOLLO SPINALE	747
Introduzione	747
VALUTAZIONE	749
Considerazioni generali durante la valutazione di una lesione midollare in acuto	749
Gestione iniziale	751
Definizione di lesione midollare completa e incompleta	752
Shock spinale	754
Disriflessia del sistema nervoso autonomo	754
Ossificazione eterotrofica	755
Siringomielia	755
Altre complicazioni	755
Pianificazione e implementazione della valutazione nelle lesioni midollari	756
Valutazione della fase acuta: paziente allettato	757
Funzionalità respiratoria	760
Valutazione	760
Ampiezza di movimento	761
Sensibilità	762
Forza muscolare	762
Valutazione del tono	763
Dolore	764
Condizioni della cute	764
Funzioni residue e schemi di movimento anormali	765
Psicologia e ambito cognitivo	765
Valutazione nelle prime fasi della riabilitazione	765
Valutazione funzionale	766
Mobilità in carrozzina	766
Valutazione dell'andatura	767
Potenzialità per il coinvolgimento in attività sportive e lavorative	767
Equilibrio	767
Matwork	768
Riduzione della pressione e cura della cute	768
Trasferimenti	768
Ginnastica cardiovascolare	769
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	770
Obiettivi della riabilitazione	770
Pianificazione degli obiettivi	771

Obiettivi funzionali della riabilitazione	771
Fattori che potrebbero influenzare la riabilitazione	772
Gestione medica e fisioterapica nella fase acuta	772
Gestione iniziale del trauma nella fase acuta	772
Gestione della colonna vertebrale	773
Pianificazione della valutazione fisioterapica e del trattamento	775
Gestione fisioterapica della fase acuta e riabilitazione	775
Identificazione e gestione delle complicanze	783
Mobilizzazione	786
Primo periodo di mobilizzazione: prima alzata	786
Gestione della cute	787
Impatto psicologico	788
Riabilitazione successiva alla mobilizzazione	788
Limitazioni	789
Allenamento all'equilibrio	790
Rinforzo	790
Matwork	791
Trasferimenti	791
Sedia a rotelle: mobilità, tipologia e caratteristiche	795
Attività della vita quotidiana	796
Rieducazione al cammino	797
Benessere cardiovascolare	797
Lesione incompleta del midollo spinale	797
Disturbi da lesione incompleta	798
Risultati funzionali	798
Gestione fisioterapica	798
Lesione cervicale alta (da C4 a superiore)	798
Sport	801
Reintegro nella comunità e dimissione	801
Processo di invecchiamento: complicazioni	802

17 – TRAUMATOLOGIA ORTOPEDICA **803**

Pazienti ospedalizzati	803
VALUTAZIONE	804
Esame soggettivo	804
Esame obiettivo	805
Dolore	806
Diagnostica per immagini	806
Osservazione	806
Palpazione	807
Valutazione del torace	807
Condizione neurovascolare	808
Escursione articolare	808
Potenza muscolare	809
Funzione	809



Mobilità	810
Tipo di carico concesso	810
Schema di cammino	811
Pianificazione del trattamento	811
Trattamento ambulatoriale delle persone	
affette da esiti di trauma muscoloscheletrico	811
Esame soggettivo	812
Esame obiettivo	817
Valutazione psicologica	821
Piano di trattamento	821
TRATTAMENTO RIABILITATIVO	822
Pazienti ospedalizzati	822
Fratture	822
Chiuse ed esposte	822
Intrarticolari o extrarticolari	823
Tipi di fratture	823
Ossa coinvolte e sito di frattura	824
Angolazione	824
Scomposizione	825
Principi di riduzione delle fratture	826
Processo di guarigione	826
Tipo di sintesi	829
Influenza della sintesi sull'intervento fisioterapico	829
Altre considerazioni	829
Dolore	829
Aspetti neurologici	831
Complicanze	832
Trattamento iniziale	833
Trattamento del torace	833
Considerazioni di trattamento	834
Escursione articolare	834
Forza muscolare	836
Funzione	836
Mobilità	837
Passo	838
Dimettere un paziente	838
Sommario	838
Pazienti ambulatoriali	839
Prescrizione	839
Comunicare con il medico inviante	839
Impostazione degli obiettivi	840
Problemi di facile riscontro	840
Modulazione del dolore	842
Edema	843
Complicazioni	844
Escursione di movimento ridotta	845
Ipermobilità articolare	846

Diminuzione della forza muscolare	846
Riduzione della lunghezza muscolare	847
Riduzione della propriocezione	847
Schema del passo scadente	848
Segni e sintomi neurologici	849
Altre complicazioni da considerare	850
Progressione del trattamento	850

INDICE ANALITICO**853**

Nella piattaforma **Learning on Cloud** collegata a questo volume, relativamente a ogni capitolo sono disponibili gratuitamente contenuti extra.

- Casi clinici commentati
- Profilo degli autori
- Raccolta supplementare di immagini
- Link a siti web di interesse
- Bibliografia
- Appendici